

# L'OSSERVATORE ROMANO

SEZIONI RUBRICHE DONNE CHIESA MONDO L'OSSERVATORE DI STRADA ABBONAMENTI ARCHIVIO

*Unicuique suum*



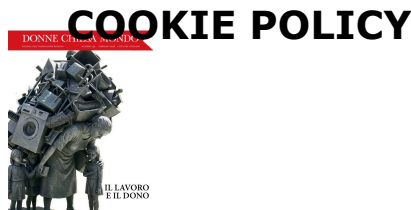
*Non praevalent*

· Città del Vaticano ·

Le parole shock di Gesù / 25

# La clausola di eccezione

Ultime Edizioni in PDF



**COOKIE POLICY**



23 novembre 2024

e ne

Eccoci di fronte a un passo che ha suscitato una valanga di interpretazioni e commenti e persino all'interno delle stesse Chiese cristiane. Facciamo subito due premesse. La prima è estrarre dalle sei "antitesi" che Matteo colloca nel *Discorso della montagna*. In esse si illustra non tanto il fatto che Cristo vuole far emergere dal dettato biblico. Sul ripudio matrimoniale egli affermava citando il versetto sul divorzio: «Fu detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia il suo matrimonio, eccetto il caso di *pornéia* — la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio» (Mt 19, 9).

La seconda premessa riguarda il contesto del nostro passo (19, 1-9). In esso Gesù, provando a mettere in contraddizione con la norma sulla liceità del divorzio «per una qualsiasi ragione», si allinea al modello del *Deuteronomio*, risale alla *Genesi* che dichiara l'uomo e la donna destinati a diventare «una sola carne». Il modello divino sulla coppia al quale Cristo si allinea, per cui «l'uomo non deve dividere ciò che Dio ha unito», è, dunque, un'eccezione concessa «per la durezza del vostro cuore» (19, 8). Gesù, quindi, conferma il modello dell'indissolubilità.

Ultime Edizioni in PDF



### COOKIE POLICY

sto pu... e spie... so — da noi lasciato col termine greco *pornéia* — che p... che di fro... eleme... ionale introdotto da Matteo per giustificare una prass... crist e ori... ebbe, ... una sorta di norma ecclesiale locale che veniva i... sull'interpretazione della clausola del *Deuteronomio* concernente il caso del divorzio «per una qu... confrontavano due scuole teologiche, l'una più "liberale", incline a concedere un largo raggio di ca... più restrittiva e orientata ad ammettere solo l'adulterio come giustificazione per il divorzio.

Quale sarebbe, allora, l'eccezione riconosciuta dalla Chiesa giudeo-cristiana ed espressa col essere, come si traduceva in passato, il "concubinato" non essendo esso un matrimonio in "fornicazione" cioè l'adulterio, perché in questo caso si sarebbe abusivamente proprio il moichéia un termine, zenût, equivalente alla pornéia matteaana ("prostituzione") che indicava tecnicamente tra un uomo e la sua matrigna, condannata già dal libro biblico del Levitico (18, 8; 20, 11) e dallo stesso

In pratica, anche se non era in uso allora questa fattispecie giuridica, si tratterebbe di matrimonio contratto, linea seguita dalla Chiesa cattolica sui casi di nullità del vincolo matrimoniale che le Chiese ortodosse e protestanti hanno interpretato l'eccezione della pornéia come adulte divorzio, sia pure limitandolo a questo caso.

di GIANFRANCO RAVASI

Religione



**Servizi**

[Fai una donazione](#)

[Newsletter](#)

[Newsletter \(DCM\)](#)

**Informazioni Utili**

[Contatti](#)

[Note Legali](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

**Link Utili**

[Santa Sede](#)

[Sala Stampa](#)

[Vatican News](#)

**Seguici su:**



Ultime Edizioni in PDF Osservatore Romano

